

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e Comello e nel Regno. Anno L. 16. Semestre L. 8. Trimestre L. 4. Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno L. 16. Semestre e trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato costerà L. 5.

IL FRIULI

Telefono: (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terra patria sotto la firma del giornale. Commissioni: 10 cent. per riga. Giornali: 5 cent. per riga. In quarta pagina. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardocco, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato costerà L. 10.

I RADICALI.

Le recenti e memorabili discussioni parlamentari hanno fatto passare in secondo piano un avvenimento politico di notevole importanza, che ha segnato la fine di un equivoco da alcuni mal tollerato e da altri tenuto ad arte in vita. Intendiamo parlare, com'è facile capire, della chiusura definitiva ed inaspettata avvenuta nel gruppo radicale, di cui una parte ha dichiarato nettamente di voler seguir l'on. Sacchi - che giustamente crede essere la più ardita riforma - purché sieno volute e comprese dal corpo elettorale: possibili entro le attuali istituzioni - mentre l'altra - composta di liberali e radicali - afferma nobilissimamente ed ingenerosamente, e con convinzione di rifugiarsi da un'ipotesi di forme di governo.

Abbiamo detto che la maggioranza non è dalla parte dell'on. Sacchi, ma possiamo anche aggiungere per ora, poiché più di un radicale costituzionale milita nelle file della Sinistra, aderirà - e già se ne sono avuti esempi - al programma del Sacchi, ad esso che, nella ipotesi di equivoco o più possibile, allora alla sua condotta e ai suoi ideali politici.

Così il gruppo Sacchi, pur esistendo di vita propria e con proprio programma, prederà nella topografia dei partiti della Camera il posto d'ala estrema della Sinistra costituzionale.

All'illustre deputato di Cremona, tutto il partito di avere col supi discorsi e colla sua attitudine determinata posizioni nette per tutti, anche per coloro che desiderando di nutrire un sacro orrore per qualsiasi forma di governo, non sanno a tutt'oggi se sono fautori di una libertà liberata, o piuttosto favorevoli alla Repubblica di Platone, o sostenitori dello Stato babbeo vagheggiato dai Socialisti.

Quest'anno, malgrado, potrebbe supportare il suo partito, fosse domani proclamata l'Italia la Repubblica, non tutti i seguaci dell'on. Marcora persisterebbero a mantenersi a cavallo del foso, e cioè dentro, né fuori delle istituzioni in nome di un programma da svolgere senza apriorismi di forme di governo.

Credono gli amici del Marcora che la vigente forma repubblicana costituzionale sia un ostacolo insuperabile alla realizzazione dei loro ideali di riforme, e allora si proclamano repubblicani; o credono, come i fatti provano, che le attuali istituzioni non sono di impedimento ad alcuna progresso politico e a nessuna legittima evoluzione economica, e che la Repubblica potrebbe benissimo avere in Italia i suoi Sonnino, e i suoi Pelloux, come in Francia ha avuto i Mag-Mahon, i Brongie, i Fortou, ed in tal caso, lascio da parte i fasti pudori, le pipole, le galeie, i riguardi di collegio ed estraneo, la bandiera spiegata nell'orbita monarchica, poiché monarchia non vuol reazione; essendo, anzi, i reattori, gli amici in cui Monarca ed istituzioni hanno più da temere.

Nessun programma politico è separabile da una forma di governo; ora l'affermare che si spiega una bandiera che non è né per, né contro le istituzioni, vuol dire, lanolani, nell'equivoco e nel contanto, la perdita dell'amore e della stima politica degli amici degli altri.

Alcuni radicali che seguono il Marcora che essi sono avversari della Monarchia, sui avvenimenti che si sono in errore, si sono provati ad invitare a fare pubblica adesione alle istituzioni; il veduto schierarsi contro quei radicali medesimi che logicamente questo omaggio rendono.

Però adesso i radicali neo Marcora si sono data una disciplina, di modo che neanche il loro interprete potrà parlare a nome del gruppo, se non vi sarà espressamente autorizzato. Il Marcora sarà quindi il capo nominale; o meglio ciascun gregario si sentirà un po' capo di un gruppo che per mancanza di sincerità politica avrà nella Camera nessuna autorità e nel paese poco seguito.

Lo gelosio di preminenza saranno nel nuovo ordinamento radicale alquanto attutite perché tutti i diotteri si sunteranno nello stesso tempo soldati e murescialli.

Ma non sarebbe meglio che i diotteri, invece di mantenersi nella condizione di repubblicani larvati o di costituzionali con sottintesi e con fini remoti, andassero ad ingrossare il gruppo repubblicano che nel Bovio, nel Barzilai, nel Piantano, nel Socci, nel Colajanni ed in altri ha uomini di grande valore e di alta riputazione parlamentare, di cui la schiettezza e la sincerità politica sono il fondamento necessario? (V. in Cronaca «I quadri dell'Estrema»).

Per il discorso Sacchi in Cremona. Roma 27. - Alcuni deputati e parecchi giornalisti partiranno domani per assistere al discorso di Sacchi.

DALLA CAPITALE PARLAMENTO NAZIONALE. Camera dei Deputati.

(Seduta ant. del 27 giugno. - Pres. Marcora). Si approvano a vapore alcune leggi, poi si discute a lungo sul famoso progetto del cavallo al capitano.

La discussione continuerà. (Seduta pom. - Pres. Villa). Si chiude la discussione generale del Bilancio dei Lavori.

Si vota poi l'esercizio provvisorio a tutto luglio 1901 di quegli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1901-1902 che non fossero ancora tradotti in legge entro il 30 giugno 1901. Favorevoli 198, contrari 88.

LA CHIUSURA DELLA SESSIONE.

Si dà oramai per sicura la chiusura della sessione, durante le vacanze estive. Per tale decisione appunto - si aggiunge - l'on. Zanardelli ha richiesto alla Camera di voler approvare certi progetti prima di separarsi. Ciò allo scopo di non farli decadere.

Sempre in tale intesa, l'on. Zanardelli fece fissare all'ultimo numero del giornale il famoso omicidio, perché, non discutendosi nella Sessione presente, possa nella ventura o essere interamente sostituito da altri, o essere ripresentato tal quale ma dato ad esaminare ad una Commissione affatto diversa da quella ora presieduta dal nihilista Boselli.

SAREBBERO, DUNQUE, CENTO.

Si telegrafa da Roma che una ventina di deputati, che non poterono trovarsi sabato scorso alla Camera, telegrafarono all'on. Zanardelli che, se presenti, avrebbero votato in favore del Ministero.

IL PROGETTO DELLE INDENNITÀ.

Roma 27. - Si conferma che l'on. Giolitti, intenda di presentare a novembre un progetto di riforma elettorale, che comprenderà, anche l'indennità ai deputati.

La Cassa Nazionale degli operai.

Roma 28. - La relazione presentata alla Camera dall'on. Carcano, sul disegno di legge riguardante alcune aggiunte e modificazioni alla legge sulla Cassa nazionale per gli operai, è pienamente favorevole al disegno presentato dallo stesso Carcano ed ora accettato dall'on. Zanardelli, che ha dichiarato di volerlo far subito approvare.

LA BONIFICA DEI TERRENI INCULTI.

Roma 28. - Si assicura che nella futura sessione legislativa il Governo affronterà risolutamente la questione delle bonifiche delle terre incolte.

IL PORTAFOLIO DELL'AGRICOLTURA non è disponibile per ora.

L'Avanti smentisce che il Consiglio dei Ministri abbia deciso la nomina del titolare al Ministero di Agricoltura. «Di questa nomina - dice - non si parla che in estate avanzata, quando, chiusa la Sessione, il Ministero attenda alla convocazione del suo programma».

Le frequenti crisi ministeriali. I propositi del R. M.

La principessa Alba di Milano ha da Roma. «Persona che è molto ben veduta a Corte, e che fa parte del Senato, mi ha assicurato che uno dei propositi di Vittorio Emanuele è quello di guarire il paese dalla malattia delle frequenti crisi ministeriali.

«S. M. che sente profondamente il dovere del lavoro, avrebbe detto che in Italia i Ministri lavorano poco o nulla, perché non si permette loro di vivere. - Questo sistema deve cessare.

«Inoltre S. M. avrebbe detto che non gli pare ragionevole che uomini, che già furono più volte al potere, e che sempre si dimostrarono inetti, debbano ancora essere richiamati al Governo».

Nel campo di Agramante. Starabba e Gigione a baruffa - L'egizio abbandonato - I duoi sfatati - La «guerra boera» - Lo sfacelo.

Il Piccolo ha da Roma: «Si assicura esser sorto dissidio fra Rudini e Luzzatti: Questi riprovarebbe a Rudini di non aver preso la parola nella discussione del bilancio dell'Interno. Rudini dal canto suo criticerebbe il modo con cui Luzzatti svolse il suo famoso ordine del giorno.

«Parecchi deputati del Centro scontenti della condotta di Sonnino e dei suoi continui errori e conseguenti insuccessi hanno deciso di abbandonarlo, dichiarando anzi che anche fuori il Sonnino non era autorizzato a parlare a nome dell'intero gruppo, che non consultava mai.

«Questi deputati si dicono stanchi di dover essere considerati responsabili degli atti del Sonnino, che essi non consigliano, spesso anzi non approvano. Questo movimento che si estrinsecherà praticamente alla ripresa dei lavori parlamentari in autunno, venne già chiamato scherzosamente nei corridoi della Camera la guerra boera».

A conferma ed illustrazione, ecco, quanto ha, analogamente, l'Alba da Roma: «I capi dell'Opposizione non osano più indire riunioni, avendo perduto molto dell'ascendente che avevano sui gregari, i quali li accusano di inettitudine.

«Sono specialmente bersagliati Sonnino e Laava, il primo per il suo discorso, nel quale chiedeva provvedimenti eccezionali contro la libertà ed il secondo per le sue previsioni letteralmente sbagliate sul voto.

«Infatti Laava aveva segnato in una lista 224 deputati, che dovevano votare contro il Governo, e dei quali egli si rendeva assolutamente garante.

«Oggi è persuasione generale che in novembre la maggioranza ministeriale sarà anche di 150 voti.

«Già parecchi amici di Fortis e Finocchiaro-Apelle, sembrano decisi a passare al Ministero.

«Si prevede che tutta la Sinistra indipendente finirà per mettersi sotto la bandiera dell'on. Zanardelli e che Laava non avrà più che qualche fedele seguace alla Camera».

Dopo Waterloo. Sonnino a Sant'Elena - Rimorsi e confessione pubblica?

Si annuncia che l'on. Sonnino sta scrivendo un articolo per la Nuova Antologia, nel quale egli dirà «quali sono i doveri dei partiti costituzionali (ai quali egli e i suoi hanno mancato, e) di fronte al dilagare delle tendenze sovversive in Italia».

Esprorrà quindi una specie di programma politico (forse dal titolo: «Spropositi, rimorsi, e propositi nuovi per darvi ad intendere») del partito conservatore.

La discussione sui fondi segreti.

Di che sarebbero capaci i Torracca-Soppaliti, si è detto. Tondi scrive da Roma alla Libertà di Padova che «parecchi forestieri, e fra questi l'on. Torracca, erano andati dicendo che essi avrebbero votato a favore dell'abolizione dei fondi segreti allestiti nel momento dell'Estrema sinistra per vedere se per quondam via traversa riuscivano ad abbattere il Ministero!!!

«Ma, una quando lo seppe Sonnino

disse: - Questa non è più opposizione, ma roba da manicomio - e allora i furori abolirono...»

Lo stesso corrispondente raccoglie, nella discussione fattasi alla Camera, il seguente dialogo:

Giolitti - Non credo che debba preoccupare il servizio dei confidenti di polizia, esso è diretto solo contro i delinquenti comuni.

Comandanti - E contro i partiti politici? Giolitti - No, perché i confidenti sovversivi fanno allegramente (risa) alla luce del sole.

Yoc - Ma non male che lo richiama? Giolitti - E' la verità. Quindi è inutile spendere i fondi segreti per farne sapere l'esistenza che è completamente pubblica. Dai partiti politici scendo però gli scandali.

Yoc - Perché? Perché? Giolitti - Perché gli scandali sono tutti comuni (rumori, esclamazioni).

Lollini - Ma io non discuri dello spionaggio dei reati comuni, chiedi la riduzione dei fondi segreti per quella parte che serve a rimanere certa stampa.

Giolitti - Ecco, vi sono molti giornali che me ne dicono di tutti i colori, (risa) e quelli non li pago certamente, (Giolitti) quanto a quelli che mi fanno elogi lo reputo che dovrà vergognarsi di accettare (con gli applausi) per quanto (guardando alla tribuna della stampa) a qualcuno possa dispiacere... «A chi mai?

Gari ed onorati ricordi. Un pranzo fra sugheristi.

Roma 27. - L'on. Zanardelli invitò a pranzo alla Consulta, tredici deputati che sedevano alla Camera nel 1878, che assistettero alla memoria di una discussione sulla politica interna, provocata dall'attentato di Passanante, e che l'11 dicembre di quell'anno votarono in favore del Ministero Cairoli-Zanardelli, abbattuto dalla Destra coalizzata (on. Alitti) gruppo di Sinistra.

IL RE NELL'ERITREA?

Roma 27. - Al Quirinale si assicura che il Re intenda fare, a suo tempo, una visita anche alla Colonia Eritrea.

Questa potrebbe aver luogo nel venturo anno, se le circostanze lo permettessero.

NOTERELLE A VOLO.

Di quale scuola? Il R. Commissario di Napoli ha deliberato di sopprimere il liceo-ginnasio municipale pareggiato Domenico Cirillo, in seguito a gravi insistenze venute fuori nell'inchiesta.

Fra l'altro è risultato il modo scandaloso con cui ottenne la licenza liceale il figlio di un altissimo personaggio della discolta amministrazione comunale.

L'Unità cattolica riferendo conclude col solito: «Fasti della scuola laica»... No, non cordialità gentilissima. Questi, a tutti gli altri che si vanno scoprendo nella cara e bella Napoli, sono semplicemente fiori e frutti fertilizzati dall'imbonditezza di quella scuola clericoborbonica - dolce ricordo al cuore dell'Unità cattolica - che di Napoli, tenne l'impero, fino all'avvento della liberatrice Camilla rossa.

Tutta quella vasta corrotta di coscienza e di istituti e di funzioni, che si vuol dire «meridionalismo» non è che un effetto del secolare dominio di quella scuola.

E la «scuola laica» avrà il suo bel da fare per un pezzo, a spazzare quello stallo d'Angia!

Il caso sul maccherone.

Haue a proposito di vena, e dedichiamo alla divota siccochia fiorentina, la seguente notizia da Napoli: «L'avv. De Giorgio, leader del partito clericale, dimessosi umorosamente da socio del circolo cattolico, pubblica un piccolissimo opuscolo in cui si documenta il fatto che sino dal 1899 i maggioranza del partito clericale ricorsero all'onorevole Alberti intocandone l'appoggio, in tutte le elezioni amministrative, mentre oggi lo sconfessano».

Alberti... Casale... casavola... non sarebbero per avventura fiori e frutti di quella tale scuola clericoborbonica? Democrazia, siccochia fiorentina, avesse troppa fretta a parlare di scuola laica».

La calata dei corvi.

Si ha da Roma: «Altro caso religioso francese sono venute a stabilirsi a Roma; acquistando qui e nella Provincia estese proprietà. La va diventando una immigrazione, una vera calata di corvi.

Il cielo - e, a buon conto, la provvidenza - provvida opera della «scuola laica» - guardi scampi e liberi la nostra Italia! E' Espinosa.

Gravi fatti nel ferrarese. Il tentato passaggio di un ponte - Una scarica - Morti e feriti.

Dolorosi fatti avvennero ieri nel Ferrarese, zona da anni teatro di scioperi d'indole sempre formidabile.

Edome anzitutto la rottura ufficiale data della «Stefani».

«Ferrara 27. - A Berra nel Copparese una folla di cinquecento scioperanti volle traversare un ponte per entrare nei terreni della Bonifiche mentre il ponte era custodito da ventimila di truppe ed ebbe un conflitto.

«Rimasero morti due scioperanti e vi sono una decina di feriti.

«Fu ordinata un'inchiesta dalle autorità militare e civile».

Il Ministro dell'Interno, on. Giolitti, ieri alla Camera, ove la triste notizia fece grave impressione, diede la seguente conferma:

«Cinquecento scioperanti volevano passare un ponte che impedeva nelle Bonifiche; il ponte era custodito dalla truppa (20 soldati, 2 carabinieri e 1 ufficiale).

«Gli scioperanti in massa volevano passare. Furono allora scaricati in quella di tromba, ma i tumultuanti non si sciolsero; e perciò la truppa fece fuoco. Vi sono due morti e due feriti».

L'on. Costa osservò subito al Ministro dell'Interno che la responsabilità di questo sangue versato alla anonima Società delle bonifiche (Banca di Torino) la quale fece venire gli operai dal Piemonte, provocando il conflitto.

Giolitti fece rilevare che certi proprietari nel ferrarese danno il Re e la Società non vuole dare che il Re».

Notizie dirette, dai luoghi, spiegano: - La Società delle bonifiche, appoggiata da una Banca Piemontese, aveva rifiutato di riconoscere le legittime operazioni, e di trattare; poi aveva fatto venire centinaia di operai dal Piemonte. Gli scioperanti, dunque, scattarono.

I dettagli precisi mancano ancora e l'inchiesta ordinata dirà se la necessità di far fuoco era inevitabile; ma il fatto in sé non è men doloroso, poiché i morti non sono la conseguenza di un conflitto in cui fosse palese da parte degli scioperanti alcuna intenzione ostinosa.

Si annuncia infatti che il prefetto, addolorato, ordinò subito un'inchiesta, per ascertare se le circostanze erano tali da giustificare il grave provvedimento; e le modalità di esso.

Il Governo a sua volta mandò subito a Ferrara il generale Valenzano e l'ispettore ministeriale Eufisio.

Si ha il dovere di attendere con fiducia, dalla il Governo, rispetto del diritto e della libertà di scioperi, si mostra altrettanto rispettoso del diritto e della libertà di lavoro, reprimendo ogni violenza.

Solamente, in tali repressioni, il Governo attiene dimbra di governo a-nergico proposito, ma senza dolore... è non la libidine selvaggia dei manifiati forastieri.

Ancora complotti anarchici?

Il Segno ha da Legnano. Viene segnalato un complottista anarchico aveva lo scopo di assassinare il Re d'Italia.

Il delitto dovrebbe compiersi entro il corrente mese. Gli individui designati dai Comitati anarchici americani sarebbero già in viaggio.

E si ha da Vienna:

In seguito ad informazioni ricevute dalla polizia austriaca dalla Svizzera, secondo le quali si stava tramando un attentato contro l'imperatore d'Austria mentre si trovava al campo di Brüh sulla Leitha, furono arrestati un italiano ed uno slavo perché trovati in atteggiamento ritenuto sospetto.

L'italiano recava lettere di un noto anarchico.

Viciorati ulteriori informazioni, pare da Vienna, recano che si trattava di grandi pezzi della polizia, e che i due arrestati sono due operai greci (siciliani).

LA PERSECUZIONE TURCA.

Si ha da Cattaro che parecchi albanesi, che presero parte al congresso di Napoli, sono stati arrestati. Altri per sfuggire alla stessa sorte si sono rifugiati all'estero.

Il val di Skafari è attivamente sorvegliato.



Negli uffici postali. Il Ministero delle poste ha vietato che negli uffici postali si abbiano persone estranee all'amministrazione...

Tramvia Udine-S. Daniele. Sino al 15 Ottobre p. v. in tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato...

Nuovo Notato in Udine. Il notaio Pascoli dott. Teodosio, tramutato con R. Decreto 4 febbraio 1901...

Il Circolo socialista udinese. Si prega di pubblicare che lunedì 17 luglio alle ore 20.30 avrà luogo l'assemblea generale dei soci...

Il "Circolo socialista udinese" si prega di pubblicare che lunedì 17 luglio alle ore 20.30 avrà luogo l'assemblea generale dei soci...

Sequestro. In piazza Mercato nuovo i funzionari di Polizia urbana sequestrarono distruggendo pacca, circa 20 chilogr. fra erbe ed erbaggi...

Sequestro. In piazza Mercato nuovo i funzionari di Polizia urbana sequestrarono distruggendo pacca, circa 20 chilogr. fra erbe ed erbaggi...

Sequestro. In piazza Mercato nuovo i funzionari di Polizia urbana sequestrarono distruggendo pacca, circa 20 chilogr. fra erbe ed erbaggi...

Observazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, and various weather metrics.

Temperature. Table showing temperature readings for different times of day and locations.

Tempo probabile. Venti deboli e moderati settentrionali; tempo generalmente buono; alcuni temporali sull'Italia superiore.

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine. (Udienza del 27 giugno).

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine. Due fratelli condannati. Tam Giuseppe, Luigi fratelli, da Gorizia di Codroipo, per bancarotta semplice...

Fra libri e giornali. D. Benassi - Monelli veneziani « Racconto » - (Remo Sandron - Ed. - Milano - Palermo - 1901).

Fra libri e giornali. D. Benassi - Monelli veneziani « Racconto » - (Remo Sandron - Ed. - Milano - Palermo - 1901).

Fra libri e giornali. D. Benassi - Monelli veneziani « Racconto » - (Remo Sandron - Ed. - Milano - Palermo - 1901).

Fra libri e giornali. D. Benassi - Monelli veneziani « Racconto » - (Remo Sandron - Ed. - Milano - Palermo - 1901).

rante la compilazione del suo racconto, e che poi doveva riflettere tutta, e benevola, sul lettore.

Il libro è preceduto da una specie di prefazione che si può, per vero dire, abbia poco valore; ma non è del Benassi.

Il racconto invece si svolge mirabilmente in dieci capitoli, attraverso ai quali si vede trasportati, o, a poco, a poco, completamente adattati all'ambiente spetacolare di Venezia.

È di porta con lui il Benassi attraverso a Venezia, in mezzo alla vita del suo popolo; e ci rivela di questo le virtù nascoste, i segreti affetti, i tesori di emozione, che, educati, possono condurre il popolo a grandi vittorie dell'avvenire.

Nel suo Monelli l'egregio autore apposa la causa del popolo, e, nell'educazione morale e civile di questi, vede il miraggio fulgido di idealità futura, vede la soluzione di quell'intricato problema sociale che oggi agita e commuove le coscienze di tutti i buoni.

Vada questo libro fra le mani del popolo, passi per quelle di tutti: sarà un'onda nuova di poesia temprata al orologio dell'educazione morale e civile, un'onda pura che lascerà cara e profonda ricordanza da sé.

La Riviera Ligure. La Riviera Ligure dei signori P. Sasso e Figli di Oneglia contiene nel suo numero 31°: Ricordanze, di Giuseppe Lipparini - Follia, di Orazio Grandi - Verso i culmini, di Cosimo Giogeri-Conti - Un giorno di Autunno, di Adelchi Baraton - Filomena, di Giovanni Bellotti - Storia antica, di Haydeé.

Notizie e dispacci

Il Vaticano contro i suoi parassiti. Roma 27 - Per iniziativa del Papa, si sta riordinando tutta l'amministrazione della Santa Sede.

L'ORO NELL'ERITREA. Roma, 26 - Da un rapporto, pervenuto alla Società delle miniere arifere dell'Eritrea, risulta:

La vendetta di una madre disperata. L'altro giorno a Roma, dinanzi la Pretura del IV. Mandamento, si doveva discutere la causa contro Luigi Soldani, quattordicenne, che dalla signora Giulia De Stefano, madre del ragazzo Romeo, appagatosi nel Tevere, era accusato d'aver causata la disgrazia.

La vendetta di una madre disperata. L'altro giorno a Roma, dinanzi la Pretura del IV. Mandamento, si doveva discutere la causa contro Luigi Soldani, quattordicenne, che dalla signora Giulia De Stefano, madre del ragazzo Romeo, appagatosi nel Tevere, era accusato d'aver causata la disgrazia.

La vendetta di una madre disperata. L'altro giorno a Roma, dinanzi la Pretura del IV. Mandamento, si doveva discutere la causa contro Luigi Soldani, quattordicenne, che dalla signora Giulia De Stefano, madre del ragazzo Romeo, appagatosi nel Tevere, era accusato d'aver causata la disgrazia.

La vendetta di una madre disperata. L'altro giorno a Roma, dinanzi la Pretura del IV. Mandamento, si doveva discutere la causa contro Luigi Soldani, quattordicenne, che dalla signora Giulia De Stefano, madre del ragazzo Romeo, appagatosi nel Tevere, era accusato d'aver causata la disgrazia.

La De Stefano venne subito arrestata e trasportata alle carceri. E' in uno stato di prostrazione, che fa pietà.

LO SFACOLO DELLA CAMORRA ?

Napoli 26 - Corre voce che siano pronti i mandati di comparizione contro l'ex deputato Casala, il suo segretario d'Amelio, e contro l'ex direttore dello spazzamento pubblico, Ciuccio, per fatti che riguardano la sua gestione durante le amministrazioni Campolattaro e Samento.

Il duca di Sarmonte sarebbe anche comparsa nel processo.

Mirko principe a Creta ?

Leggiamo dalla Corrispondenza Verde: « In seguito al rifiuto, opposto dalle potenze alla annessione dell'isola di Creta alla Grecia, è voce accreditata che il principe Giorgio ricuserebbe la rinnovazione della sua nomina ad alto commissario delle potenze nell'isola.

Nella potenza prevale l'idea di persistere onde egli continui per altri tre anni a funzionare da alto commissario; ma nel caso in cui il suo rifiuto fosse irrevocabile, la potenza sarebbe disposta a proporre la candidatura del principe Mirko di Montenegro.

NEL TRANSVAAL

I boeri più audaci che mai - Invasione del territorio inglese! Il Daily Mail ha dalla Città del Capo: L'invasione dei boeri nella Colonia del Capo va assumendo sempre maggiori proporzioni. Non solo il territorio da Dordrecht a Villemore, ma anche quello verso Gumaquand è occupato dai boeri.

NOTE COMMERCIALI.

Il mercato dei bozzoli Udine.

Pesa pubblica del 27 giugno. Parziale oggi pesata. Gialli ed incrociati gialli Kg. 404.15 da lire 2.80 a L. 3.30; adeguato generale 3.04. Totale complessivo pesata 3680.25.

Bollettino della Borsa

Table with columns for Rendita, Azioni, Cambi e valuta, and Ultimi dispacci. Includes data for Italy, Ferrovie Meridionali, Banca d'Italia, etc.

La Banca di Udine cada ora o sonni d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Emporio Cappelli

FRANCESCO D'AGOSTINO

Grande assortimento cappelli di ultima novità tanto duri che flessibili provenienti dalle più accreditate Case Italiane.

Il bel colorito della giovinetta.

Uno dei principali vezzi della giovinetta è certamente la freschezza del viso, la vivacità dello sguardo e il bel colorito rosso che la imporpora le guance o lo labbra.



Signorina Nina Maggioni (da una fotografia).

La signorina Nina Maggioni, S. Vincenzino 4 a Milano, mancò essere vittima di questa affezione. « Da qualche tempo, ci dice ella, ero stata colpita da una forte anemia, non avevo alcun appetito, non digerivo nulla, soffrivo costantemente delle emorroidi e il mio stato di debolezza era completo.

Il mio colorito era diventato assai pallido, e non potevo darmi alle mie occupazioni stante i miei frequenti svenimenti. Non potevo salire una scala senza essere presa come da mancanza di respiro da obbligarci a sostare. Provai molti medicinali, ma senza alcun risultato.

Scorgendo ricorsi alle pillole Pink che mi erano state tanto decantate per la guarigione delle malattie causate dalla debolezza del sangue. Difatti dopo averne usato qualche scatola, ne risentii un immenso beneficio, i progressi furono rapidi e la mia cura fui colla completa guarigione.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C.

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie, presso i negozianti di specialità medicinali e presso i signori A. Merenda e comp. rappresentanti generali per l'Italia, via San Vincenzino, 4, Milano, al prezzo di lire 3.50 la scatola a lire 18.00 le sei scatole prese in una sol volta, franche di porto contro cartolina-vaglia od assegno.

Guardarsi dalle contraffazioni od imitazioni. Le pillole Pink non si vendono mai sciolte, né a dozzine né a centinaia, ma sempre in scatole, suggellate portanti la marca deposita.

Camere ammobigliate d'affittare. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro. Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili.

DOMANI SABATO 29 GIUGNO 1901 A MEZZOGIORNO LA VENDITA degli ultimi, e, come insegna l'esperienza, sempre più fortunati biglietti della Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA. Vermouth alla Vaniglia confezionato con puro vino bianco. Bottiglia da litro L. 1.50.

STABILIMENTO DI CURA. Porta Venezia, UDINE, Porta Venezia. Bagai - fanghi di Montegrotto (Abano) - cura elettrica - massaggio - pneumoterapia - tremoloterapia.

STABILIMENTO FRIGORIFERO NATURALE ANTONIO CENTA FELTRE (Belluno). trovati disponibile buona qualità e quantità di Seme bachi annuale di vari ben accreditati Baccologi per raccolti estivi od autunnali.

Prof. GUIDO BERGHINZ. docente di clinica medica patologica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantova, 36.

Prof. GUIDO BERGHINZ. docente di clinica medica patologica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantova, 36.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Improrogabilmente Domenica 30 Giugno corrente

si farà l'estrazione di 2710 Premi in contanti, esenti da tasse e garantiti da buoni del Tesoro per l'imposta di 1.300.000 lire.

Acquistando Centinaia complete di biglietti si conseguono le vincite importanti.

Giacquini biglietti e centinaia di biglietti si vendono in Genova dalla Banca F.lli CASARETO di F. 500 Via Carlo Felice, 10. - In tutto il Regno dai principali Banchieri e Cambiavalute. - In UDINE presso i Cambiavalute signori: Lotti e Miani via della Posta - Ellero Alessandro piazza V. E. - Conti Giuseppe via del Monte.

DOMANI

si chiude la vendita dei Biglietti della Grande Lotteria Nazionale

NAPOLI-VERONA

La cura della sifilide.

Oramai una larghissima esperienza in tutto il mondo con un infinito numero di guarigioni complete e durature costituisce la prova migliore che la SMILACINA Lombardi e Contardi, unita al ioduro di potassio purissimo è il rimedio unico e radicale della Sifilide in qualunque stadio della malattia. Abituati a fornire prove numerose ed inoppugnabili, scriviamo ai signori medici attestati autentici, pronti a mostrare gli originali a chiunque desiderasse vederli.

Genova, 15 nov. 900. - Non ho parole bastevoli per ringraziarvi della loro buona e sollecita cura. Ho fatto la cura due volte ed ora non sento più alcun disturbo; mi sento in forze e col sangue perfettamente guarito. Non mi ha mai più disturbato la mia compagna. Presto della loro medicina. Con stima P. F. N. 108 Elder Street, Govan Glasgow Scotland.

Verona, 6 dic. 900. - Avendo nella scorsa primavera fatta la cura con la vostra Smilacina per combattere la sifilide, la trovai molto giovole, all'improvviso, i piccoli dolori scomparvero, però, dopo aver fatto una cura che mi capii bene la cura. Dopo 10 o 15 giorni di cura mi uscirono per la gola, tre o quattro volte, delle piccole piaghe che mi facevano un male terribile. Una spariva l'altra ricompariva ed io non aspettavo che fosse "regalata" la cura. Ed ecco che a poco a poco le piccole piaghe sparirono ed avanti che io avessi finita la cura, non vidi più nulla, né mi restò alcuna parte di sifilide. Desidero ripetere la cura e ve ne rimetto l'incarico. L. F. falegnano - Versoval di Saluzzo (Cuneo).

Spesio 30 dic. 900. - Dopo aver provato con ottimo vantaggio l'improrogabile loro preparato sotto il nome semplice di Smilacina bisogna ritenere che non si può avere alcuna conseguenza, ciò che invece succedeva alle ripetizioni di cura. Sono già due volte che l'adopera e mi sento ormai come un uomo sano. Per essere ancora più persuaso di me stesso andrei quest'anno voglio ricominciare la cura anche mi sento molto bene. A tal uopo invio loro due castelle di via di L. 1080 l'una per la cura completa. Si vengano pure di questo mio attestato come campione dei loro ottimi ed improrogabili preparati. Lorosignori G. Gibboni Contardi Via del campo cannoniere R. Arsenale Spesio.

Castellana Grotte, 6 nov. 900. - Avendo sperimentata la vostra Smilacina l'ho trovata eccellente effetto; per complimenti per una cura lunga non solo, ma l'assicuro che la droppa ad altri miei amici che ne hanno bisogno. Con stima. A. M.

Agrappoli 5 dic. 900. - Non ho parole come poterla ringraziare per la bottiglia della sua miracolosa Smilacina speditemi nel mese scorso. Ora sarà tanto gentile mandarmi un'altra bottiglia al più presto che grazie a Dio e ad il lei preparato che prendo ad vedendo miracoli nel modo di come sto migliorando giorno per giorno. Ringrazio di nuovo e con distinta stima la riverisco. S. G. Imp. ferrov. Agrappoli (Salerno).

Lecorano 31 ott. 900. - Altra volta ebbe occasione di usare il suo specifico contro la sifilide nominata "Sifilide" ed i benefici effetti ottenuti mi incoraggiarono a rinnovare la cura. Rimetto la 21 raccomandando l'urgenza nella spedizione potendo cambiare destinazione. P. S. R. Accademia Navale.

Shawesgan sole, 5 gen. 901. Rimetto fr. 25 per una cura completa contro la sifilide. Sono già due anni che faccio la cura con la vostra Smilacina e ioduro e fin ad ora mi porta bene; però mi voglio provvedere prima che arrivi la primavera quando farà la cura. La spedite pure la farete al mio banchiere M. Alberto Dini, 2028 B St. Catherine Street Montreal (Canada) che me la farà recapitare. Con stima sco. F. C.

Tovish 29 ott. 900. - Risolvo nel mese di marzo a Monopour la vostra Smilacina col ioduro. La trovai di effetto mille volte superiore a quello annunciato sulla Tribuna. Avevo una grande sifilide che non potevo neanche cavallare, ma ora sto bene e ringrazio la vostra virtù per prodigio medicinale che avete trovato per i sofferenti. La prego avere le bottiglie di spedirmi subito due cure complete, una per me ed una per un mio compagno che soffre a questo balzano di medicina. Io ho fatto l'elogio per l'Egitto di questo vostro preparato. Rimetto franchi 50 e col stima mi rego. G. Ch. Chemine dei fer. agricole, Touah (Egitto).

Taranto, 2 marzo 901. - La sua Smilacina è di una efficacia senza pari. Dopo averla presa una bottiglia mi sento liberato da dolori prodotti da una buona sifilide. - Prego inviatemi altre bottiglie contro assegno. Dovmo M. L. R. nave, Calatamif, Taranto.

Gli attestati surriferiti rappresentano una piccola parte di una immensa collezione di guarigioni. Il lettore non deve confondere questi attestati spontanei e genuini con quelli falsi ed ingenui.

Tutte le cure della Ditta Lombardi e Contardi hanno l'appoggio di una estesa clientela di guarigiti. Ora quindi riteniamo opportunamente che la sifilide si guarisce unicamente con la Smilacina ed il ioduro di potassio Lombardi e Contardi. La guarigione è radicale, perché non si hanno aborti anche dopo il primo anno d'infezione; inoltre chi fece la cura l'anno prima riprese l'infezione in seguito, provando così che l'infezione precedente era totalmente scomparsa. Si hanno numerose prove di un fatto simile, finora contraddetto dagli scienziati. Ciò forma la prova indubitabile.

Costa, L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 25 principali all'antica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 348 (p. p.)

Il Diabete

Dopo oltre quattro secoli di studi o di osservazioni interne, si è dimostrato che la cura efficace e diretta per ottenere la guarigione della terribile malattia. Un infinito numero di guarigiti in tutto il mondo costituisce la prova migliore della bontà della cura. Persona rispettabile e di distinzione, che ha provato ampie e spontaneamente tali risultati. Non si può essere quindi alcun dubbio ed ogni medico deve prescrivere il più efficace ed imperorabile rimedio. Contardi con la condizione di farne il proprio dovere nell'interesse del malato. La medicina l'esperienza, è la prima massima; riprovarla, quindi, sempre, è il primo dovere di persona che sperimentando la cura unitaria la cura il caso con la "Pillola Umana Vigier" ed il "Rigeneratore" Lombardi e Contardi.

Castello d'Annone (Alessandria). - Ringrazio ai diabetici quanto prezioso specifico, il quale conta nel suo attivo tante guarigioni indubitabili. Dott. Francesco Gatta.

Castelfranco - Provingo la S. V. che, ultimata la cura, della vostra "Pillola Umana Vigier" e Rigeneratore, e posso assicurare che fatto il analisi delle urine non si trova traccia di zucchero. A nome mio e di mia moglie, ringrazio della riportata guarigione. Tommaso Pivi, comestore.

Cairo Montenotte. - L'analisi fatta mi dà i migliori risultati. Ho fatto la mia malattia di diabete. Si riprova la vostra pillola di guarigione, che mi ha restituito la mia salute. Ringrazio con tutto il cuore. Carlo Antonio Corbelli.

Milano. - Terminata la cura della vostra "Pillola Umana Vigier" e Rigeneratore, ho analizzato l'urina e non ho trovato traccia di zucchero. Ho fatto la mia malattia di diabete. Si riprova la vostra pillola di guarigione, che mi ha restituito la mia salute. Ringrazio con tutto il cuore. Luigi Bernini, droghiere, Via Leonardo da Vinci, 12.

Verona. - A mezzo posta speditemi due altre cure del diabete. È un fatto che codesta cura dà buoni risultati e perciò io la consiglio a tutti i miei amici che sono affetti di questa malattia. Umberto Galan, farmacista.

Castellana Grotte. - Essendo stato da un pezzo affetto dal diabete, nel mese di agosto 1899 mi decisi a fare la vostra cura. Dopo 15 giorni di cura cominciai a guarire il pane ed una volta alla settimana mangiavo anche la pasta al sugo. Dal giorno che cominciai la cura fino ad oggi (ottobre) facendo analizzare le urine due volte settimanalmente, ho visto che il diabete si è allontanato e ho restituito il mio peso. Sc. I. Bariscola, Scuderie.

Nell'ultima cura può trovare il modo di curare il diabete. La cura completa di un mese costa lire 12 in Italia. Ester: fr. 15 anticipati all'antica fabbrica Lombardi e Contardi.

AVVISO. La rappresentanza della «Compagnia d'Assicurazione» contro gli incendi LA PATERNA venne trasportata in via Jacopo Mariani N. 10 presso il sig. Piccinini Arturo rappresentante successore del compianto Antonio Fabris.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO. Una dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essendo di una tinta della carab quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e qualche uomo lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale. Prezzo: alla bottiglia L. 1.50. Trovata, vendibile presso l'Ufficio Annuari del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

VERA TELA ALL'ARNICA GALEANI. Milano, Farmacia Antonin Tenca, successore a Galeani - Milano. Proseguiamo questo preparato dal nostro Laboratorio, dopo una lunga esperienza di prove, e vedendo che ottiene un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America. Esso non deve essere confuso con altre appaltate, che hanno il nome di Arnica, ma che sono INEFFICACI, e spesso dannose; il nostro preparato è un Ossessato di qualità su tela che contiene i principi dell'Arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità. Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non sono alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e scoperta. La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata con pessimo successo. VELENO conseguenza per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rimediata ricorrendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella imitata direttamente dalla nostra Farmacia, che è stampata in oro. Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che pubblichiamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare, nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori renali da colicchi, nelle emicranie, nelle affezioni del cuore, nelle leucorree, nell'abbassamento di stomaco, e nei Serve a lenire i dolori, da artrite cronica, da gotta, resolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, e ha inoltre molte altre utili applicazioni, per malattie che curano e specialmente per le...

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA. Società Riparte FLORIO-RUBATTINO. Compartimento di Genova. Per Montevideo e Buenos-Aires toccando BARCELONA. Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese con vapori celerissimi di prima classe. Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE. Via Aquileja, n. 94. UDINE. Comoda installazione a bordo. VIAGGI IN 12 GIORNI - Illuminazione a luce elettrica. Il 15 Luglio 1901 partirà da Genova per Buenos Ayres il Vapore "MANILLA", Prezzi convenienti di passaggio. Il 11 Luglio partirà da Genova per New York il vapore (celere) "NORD AMERICA", Prezzi convenienti di passaggio. I passeggeri di terza classe godranno per solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuova disposizione, per COMITIVE. Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie. Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini. Avvertenze. Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe. Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società 94, Via Aquileja - di faccia la Chiesa del Carmine - Via Aquileja, 94. Domande stampate e scritte, che si rimettono a giornale Post.

CHININA - RIZZI. Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di CHININA - RIZZI sono divenuti ormai incontestabili. Essendo superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, per il rinforzo e credibilità della Capelli e della Barba. Una volta provata la si adopera sempre. Lib. 1.50 alla bottiglia. Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria A. LONGEA, Salizada, 422, VERONA. In guardia dalle falsificazioni, chiedete a tutti i profumieri e parucchieri, una ACQUA CHININA - RIZZI. Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

